



AVVENTURADIETROANGOLO

DISCESA DEL FIUME OGLIO A BORDO DI GOMMONI

(le imbarcazioni sono manovrate da Guide Fluviale della FIRaft)

ITINERARIO

Difficoltà: 1° grado (o classe 1). Navigazione facile. Diff. Banchi di sabbia, anse, meandri, alberi a colino.

Imbarcazione: gommone rafting. (i partecipanti saranno forniti di giubbotto salvagente omologato)



Itinerario fluviale di grande interesse naturalistico e storico. Mettiamo le imbarcazioni in acqua non prima di aver verificato che l'equipaggiamento sia in ordine: (canoa e pagaia o gommone raft e pagaia, giacca impermeabile, corda da lancio di sicurezza, kit di pronto soccorso, acqua potabile, un cappello per ripararci dal sole, uno spuntino da consumarsi in una delle soste), indossato il giubbotto salvagente possiamo partire per una bellissima giornata.

Il Territorio di Villachiarà si stende contiguo alla grande ansa disegnata dal fiume Oglio che in questa parte del suo percorso è costretto dall'inclinazione della pianura a piegare verso oriente e nei secoli ha modellato il suolo conferendogli aspetti paesaggistici naturali suggestivi. Caratteristica saliente della zona sono le "coste" determinate dall'erosione delle acque che segnavano i confini in cui si è collocato nel tempo l'alveo fluviale. Questo vasto comprensorio fino agli anni trenta era occupato da lanche, stagni, pascoli magri e macchie boschive dominate da querce secolari di cui rimangono dopo le bonifiche solo pallide tracce, come la riserva naturale protetta **dell'Isola dell'Uccellanda** e la "coste" coperte dalle robinie. Il castello di Villachiarà sorto verso la metà del XIV secolo, forse su un preesistente castrum, è divenuto poi una ricca e artistica dimora signorile; conserva parte del fossato e tratti di affreschi attribuiti al Gambara e al Romanino. La frazione di Villagana è dominata dal castello-palazzo Martinengo che conserva una struttura rinascimentale. Il tratto di fiume inserito nella riserva naturale è anche facilmente percorribile su un agevole sentiero che si inoltra nel bosco che conserva diverse tipologie di vegetazione sia di alberi, sia nel folto sottobosco che danno ospitalità a numerose specie animali e uccelli. La riserva è caratterizzata soprattutto per la presenza di un bosco misto, in parte ad alto fusto, in parte a ceduo. Lo stato arboreo è ricoperto in buona parte con pioppi neri, olmi, robinie, platani e querce farnie; anche lo stato arbustivo è ben sviluppato ed è rappresentato dalle specie tipiche del bosco fluviale, alcune macchie di canne mostrano la vegetazione tipica degli ambienti palustri. Dal fiume è intuibile chiaramente la grande ansa disegnata dal fiume, è quindi facile farsi un'idea visiva della geomorfologia tipica dei meandri fluviali di pianura. E' possibile accedere senza pericoli al greto del fiume formato sia di sabbia che di ciottoli.

Sull'antica sponda "le coste" sia nel comprensorio di Villagana che di Acqualunga sono tornate alla luce antiche testimonianze: una mandibola di mammut, basi di capanne, resti a di accampamenti, recinti funerari con tombe di diverse epoche ricche di corredi funerari.



EQUIPAGGIAMENTO

- CALZONCINI E MAGLIETTA
- SCARPE DA GINNASTICA DA POTER BAGNARE (**VIETATI GLI STIVALI**)
 - KW O GIACCA NAILON LEGGERA
- MAGLIONE DI PILE O LANA STRETTO (IN CASO DI MALTEMPO)
 - CAPPELLO
- **RICAMBI ASCIUTTI PER L'ARRIVO**

IL GIUBBOTTO SALVAGENTE E ATTREZZATURA DA RAFTING SARA' FORNITO ALL'IMBARCO A TUTTI I PARTECIPANTI